



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

# **PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE**

**2013 - 2015**



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

## INDICE

INTRODUZIONE .....	4
Identità.....	4
Mandato istituzionale .....	5
La programmazione.....	5
Il Piano delle Performance .....	10
1. ANALISI DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA' .....	12
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO .....	15
2.1 STRUTTURA SOCIO-DEMOGRAFICA .....	15
2.2 AMBIENTE E TERRITORIO .....	16
2.3 LA SICUREZZA.....	16
2.4 COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE.....	17
2.5 LA RETE DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI E DI ASSISTENZA.....	17
2.6 LE ABITAZIONI .....	19
2.7 TURISMO E CULTURA A CELLAMARE.....	19
2.8 ECONOMIA, COMMERCIO E OCCUPAZIONE .....	20
3 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....	20
3.1 L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ORGANIZZAZIONE .....	20
3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	22
3.3 LA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE .....	25
3.4 LE RISORSE UMANE.....	32



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

<b>4. LE AREE STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....</b>	<b>34</b>
Area Strategica n. 1: Informazione e partecipazione dei cittadini. Potenziamento uffici comunali.....	34
Area Strategica n. 2: Gestione del territorio, qualità della vita e dell'ambiente.....	36
area Strategica n. 3: Economia e lavoro.....	38
Area Strategica n. 4: Servizi sociali e sanitari .....	39
Area Strategica n. 5: Viabilità e sicurezza.....	40
Area Strategica n. 6: Sport, cultura, tradizioni locali, associazioni.....	41
Area Strategica n. 7: Equilibrio finanziario ed economico .....	42



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

## INTRODUZIONE

### Identità

Il Comune di Cellamare è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (art. 114).

I Comuni, infatti, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e di spesa, hanno risorse autonome, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie, secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

L'Ente locale, in base a quanto stabilito dal Testo Unico degli Enti Locali (Decreto Legislativo 267/2000), rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi dello Stato e della Regione e provvede, per quanto di propria competenza, alla loro specificazione ed attuazione.

Lo statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'ente; in particolare, specifica le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti, della partecipazione popolare, del decentramento e dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi.



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

## **Mandato istituzionale**

Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, in particolare nei settori dei servizi alla persona ed alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Al Comune inoltre sono assegnati servizi di competenza statale quali la gestione dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e statistica.

## **La programmazione**

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Più in dettaglio, il ciclo della performance deve essere integrato con il processo di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione dell'Ente.



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

L'Ente, espressione della volontà dell'elettorato, ha lo scopo di **individuare i bisogni** della collettività amministrata e, successivamente, di delineare e mettere in atto strategie ed azioni in vista del loro perseguimento.

Al pari delle aziende private, l'ente Comune, per assicurare il raggiungimento dei fini che si propone, ha la necessità di "non lasciare niente al caso", ossia di compiere atti di gestione in una logica di "programmazione" e "budgeting". L'ente, secondo la logica del TUEL e del decreto "Brunetta", pianifica, programma le azioni da compiere.

Il processo di programmazione si articola nelle seguenti fasi:

1. *Analisi del contesto ambientale*, intendendo per esso sia l'ambiente interno (risorse umane, finanziarie e strumentali), sia quello esterno (normativa, economia, dinamiche demografiche, clima, ecc.), che possono condizionare la gestione e il soddisfacimento dei bisogni finali;
2. *Fissazione degli obiettivi* da raggiungere per il soddisfacimento dei bisogni, sulla scorta dei fattori ambientali endogeni ed esogeni;
3. *Individuazione delle azioni da compiere* (individuazione e descrizione degli interventi da realizzare, distribuzione delle risorse fra i vari interventi, ecc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Il processo di programmazione può essere di due tipi, a seconda dell'ampiezza dell'arco temporale di osservazione:

1. **pianificazione**: consiste in una programmazione di lungo periodo (di durata compresa fra 3 e 5 anni); in tal caso gli obiettivi vengono definiti "strategici" e le azioni "strategie";



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

2. **programmazione** (in senso stretto): consiste in una programmazione di breve periodo (di durata annuale); in tal caso gli obiettivi vengono definiti “operativi” e le azioni “tattiche operative”.

Ovviamente, il processo di individuazione dei bisogni e quello, successivo, di programmazione, sono affiancati dai processi di **gestione, controllo e rendicontazione**, che costituiscono la tappa fondamentale per la verifica del raggiungimento dei fini prefissati e rappresentano, a loro volta, la fonte di alimentazione della programmazione, secondo un percorso ciclico.

Nell’ente locale, il processo sopra descritto si declina attraverso la redazione di diversi documenti correlati fra loro.

L’atto fondamentale è costituito dal documento denominato *Linee programmatiche di mandato*, definito dal Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alla elezione. In esso sono analizzati i bisogni della collettività amministrata, vengono individuati consequenzialmente per l’intero mandato amministrativo (cinque anni) gli obiettivi strategici e vengono tracciate le linee strategiche che l’Amministrazione intende realizzare nel corso del proprio mandato.

È a tale documento che si collega, in una logica di coerenza, la successiva programmazione economico - finanziaria, attraverso la *Relazione Previsionale e Programmatica*, il *Bilancio pluriennale* e il *Programma delle Opere Pubbliche*. Tali documenti costituiscono un’ulteriore analisi del programma di mandato. Siamo ancora nella fase della pianificazione, dove gli obiettivi sono ancora di carattere strategico. La caratteristica che differenzia tali documenti rispetto al programma di mandato è l’arco temporale di riferimento che deve essere - per norma di legge - triennale.



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

Il *bilancio di previsione* costituisce un documento di programmazione esclusivamente finanziaria in conseguenza del carattere autorizzatorio che gli conferisce la norma. In esso non vengono definiti obiettivi ma, perché assuma il connotato di documento di programmazione nel senso sopra descritto, è necessario che venga “specificato” nel *Piano esecutivo di gestione*, di competenza del livello di governo immediatamente inferiore. È nel PEG e nell’allegato PdO che vengono specificati, a livello annuale, gli obiettivi operativi e le tattiche operative necessarie per raggiungerli, sempre in una logica di coerenza con gli atti di pianificazione.

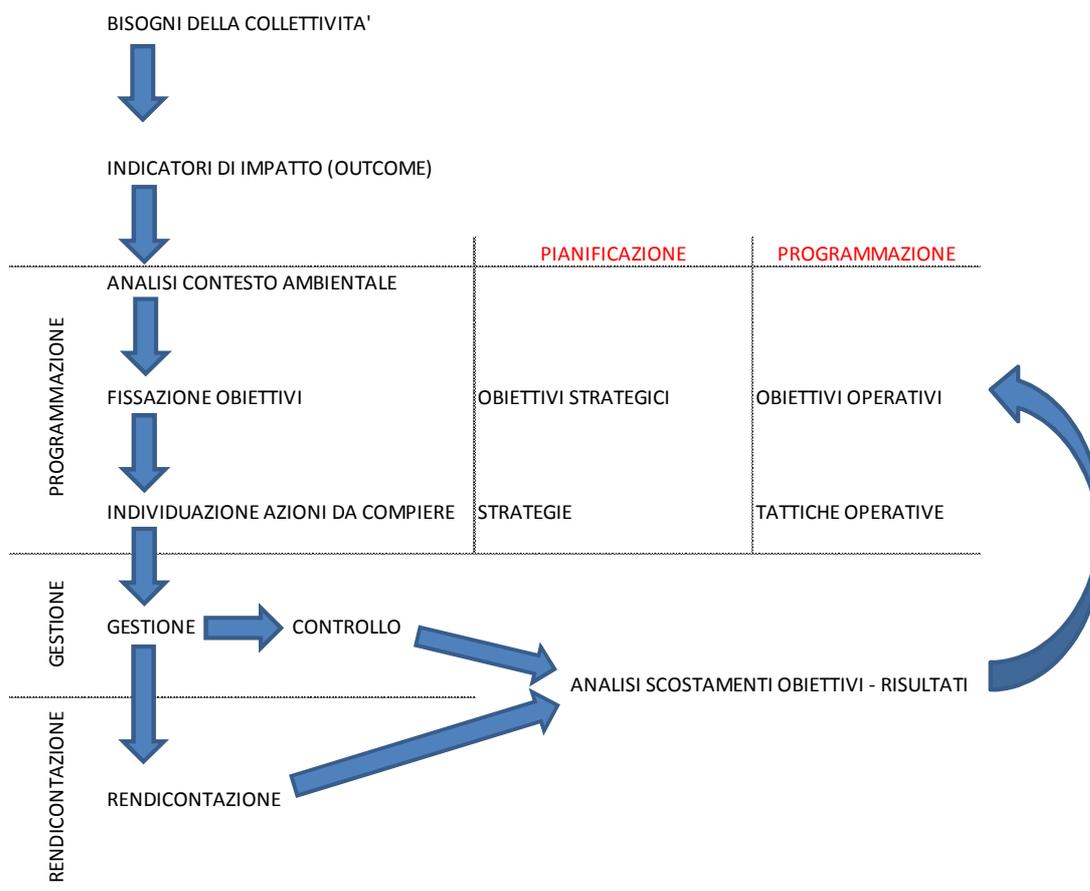
Le successive fasi di controllo sono finalizzate alla verifica continua del raggiungimento degli obiettivi strategici e del loro impatto sui bisogni della collettività (controllo strategico) e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi operativi (controllo di gestione), al fine di individuarne gli scostamenti e le cause che li hanno determinati e di riorientarne le azioni verso il raggiungimento degli obiettivi.

Lo schema qui di seguito riporta, in estrema sintesi, il processo di programmazione e controllo.



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

## PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO



### DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE

**5 ANNI:** *Linee programmatiche di mandato*

**3 ANNI:** *Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio pluriennale Programma delle Opere Pubbliche*

### DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE:

**1 ANNO:** *Bilancio di previsione annuale, PEG, PDO*



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

## **Il Piano delle Performance**

Il Piano della Performance è stato introdotto dal Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il legislatore ha introdotto tale strumento principalmente per le amministrazioni centrali mentre per quelle locali le disposizioni del decreto costituiscono principi generali da applicare compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti dalla legislazione di settore.

Ogni ente, pertanto, ha declinato tali principi nel sistema di misurazione e valutazione in maniera differente.

Il Comune di Cellamare ha inteso, coerentemente con il Sistema di misurazione e valutazione della Performance (Regolamento sul sistema di performance management), articolare il Piano della Performance in tre documenti: il primo, denominato **Piano Quinquennale della Performance** - di durata quinquennale - contenente il dettaglio degli obiettivi strategici di mandato, riportati nelle linee programmatiche di mandato; il secondo, denominato **Piano Triennale della Performance** - di durata triennale - contenente gli obiettivi strategici di durata triennale, sviluppato in coerenza con la Relazione previsionale e Programmatica e con gli altri documenti del sistema di programmazione della medesima durata; il terzo, denominato **Piano Annuale della Performance** - di durata annuale - contenente gli obiettivi operativi di durata annuale, costituito dal PdO allegato al Piano esecutivo di gestione.



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

Il presente documento è stato elaborato sulla base di quanto stabilito dal Decreto Brunetta, nonché di quanto esplicitato nelle successive deliberazioni della Commissione per la valutazione e l'integrità delle amministrazioni pubbliche n. 112/2010 e 121/2010, con l'obiettivo di realizzare uno strumento comprensibile e coerente che consenta la verifica del raggiungimento degli obiettivi strategici e conseguentemente la valutazione della performance per l'attribuzione di premi di produttività e la crescita della professionalità interna.

Il Piano coinvolge l'intera struttura amministrativa ed ha il compito di definire e monitorare, ad ogni suo livello, l'attuazione degli obiettivi dell'Ente.

Nel Piano vengono analizzati, in coerenza con le linee programmatiche di mandato (nel caso di specie il piano quinquennale non è stato elaborato), i *bisogni pubblici* da soddisfare e i relativi indicatori di impatto, *il contesto socio-economico* nel quale l'Amministrazione opera e che sta alla base delle proprie strategie, comprendente l'organizzazione interna, intendendo con ciò la composizione degli organi istituzionali, il complesso organizzativo e le risorse strumentali, economiche ed umane a disposizione.

La seconda parte dell'elaborato riporta, attraverso una struttura "ad albero", il percorso che, dagli Indirizzi Generali di Governo passa agli obiettivi strategici ai quali sono collegati gli indicatori volti alla misurazione dei risultati raggiunti.

Più precisamente, sono state individuate 7 aree strategiche, ciascuna delle quali presenta alcuni *outcome*, intesi come "finalizzazione delle attività dell'amministrazione ai bisogni ed alle aspettative dei cittadini".

Le aree strategiche, poi, sono state articolate in *obiettivi strategici*, programmati su base triennale, che rappresentano i piani e le scelte dell'Amministrazione per il perseguimento degli interessi della comunità.



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

Successivamente, con il Piano Annuale della Performance, gli obiettivi strategici saranno declinati in *obiettivi operativi*, a cui corrisponderanno le azioni pratiche finalizzate alla loro realizzazione. Ciascuna azione, assegnata ad uno o più centri di responsabilità, sarà misurata da un *indicatore*, che esprime, secondo l'unità di misura più idonea (giorni, data, percentuale, numero, ecc.), un valore teso a dimostrare il suo stato di realizzo.

## **1. ANALISI DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA'**

L'analisi dei bisogni della collettività, precedentemente effettuata nel Programma di mandato, ha portato all'individuazione di 7 aree strategiche in ciascuna delle quali, dai bisogni della collettività si arriva a stabilire i relativi indicatori di impatto, gli obiettivi strategici ed operativi e le azioni da compiere in vista del loro raggiungimento.

Passiamo adesso in rassegna tali aree strategiche, nella parte dei bisogni, come evidenziate nelle linee programmatiche di mandato.

<b>Area Strategica n. 1: Informazione e partecipazione dei cittadini. Potenziamento uffici comunali</b>	
bisogni - outcome	la popolazione amministrata avverte il distacco e, spesso, l'autoreferenzialità della P.A.. E' per questo che avverte sempre più impellente il bisogno di un riavvicinamento e di una più concreta partecipazione alle scelte pubbliche. Sente anche la necessità di maggiore trasparenza ed informazione rispetto all'attività amministrativa svolta e di servizi pubblici offerti con modalità più efficaci ed efficienti.



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

<b>Area Strategica n. 2: Gestione del territorio, qualità della vita e dell'ambiente</b>	
bisogni - outcome	razionale ed equilibrato utilizzo del territorio; miglioramento della circolazione stradale; diffusione più capillare dei servizi pubblici di base; miglioramento della vivibilità del paese; incremento qualitativo dell'offerta scolastica; diffusione dello sport; miglioramento della qualità dell'ambiente; sviluppo e rivitalizzazione del centro storico; miglioramento della qualità dell'ambiente

<b>Area Strategica n. 3: Economia e lavoro</b>	
bisogni - outcome	incremento delle opportunità di lavoro al fine di evitare l'allontanamento dei giovani; maggiori opportunità di lavoro per il mondo femminile; facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; velocizzazione delle procedure amministrative per fare impresa

<b>Area Strategica n. 4: Servizi sociali e sanitari</b>	
bisogni - outcome	miglioramento delle condizioni delle fasce più deboli della popolazione (bambini, disoccupati, anziani e disabili)



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

**Area Strategica n. 5: Viabilità e sicurezza**

bisogni - outcome

miglioramento della viabilità interna; estensione della rete della pubblica illuminazione; maggiore sicurezza dei cittadini

**Area Strategica n. 6: Sport, cultura, tradizioni locali, associazioni**

bisogni - outcome

sviluppo dell'associazionismo; diffusione dello sport; mantenimento di un'identità culturale

**Area Strategica n. 7: Equilibrio finanziario ed economico**

bisogni - outcome

mantenere l'equilibrio finanziario e garantire l'economicità dell'azione amministrativa al fine di non depauperare il patrimonio dell'ente



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

## **2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

Per programmare politiche incisive occorre conoscere le caratteristiche della popolazione e del territorio. Ciò consente di ottenere una base informativa indispensabile ai fini della programmazione di interventi e della loro valutazione.

### **2.1 STRUTTURA SOCIO-DEMOGRAFICA**

La conoscenza della struttura socio-demografica della popolazione permette di dimensionare la domanda potenziale di servizi, valutare i bisogni, individuare le criticità ed i punti di forza del territorio. Le decisioni programmatiche sono così definite individuando le priorità, implementando interventi, servizi e progetti.

Cellamare è il terzo comune più piccolo per numero di abitanti (5.812 nel 2010) nella Provincia di Bari. Lo precedono Poggiorsini e Binetto.

E' il secondo comune con l'età media più bassa (36,8) nella Regione Puglia. Il primo è Carapelle. E' il secondo comune (>5.000) con la più alta percentuale di coniugati (55,0%) nella Regione Puglia. Il primo è Guagnano.

È interessante vedere nelle statistiche demografiche come la popolazione sia cresciuta in maniera esponenziale nell'ultimo ventennio per effetto del trasferimento di popolazione dalle aree metropolitane di Bari. Nel periodo che va dal 1980 al 2000 la popolazione residente si è triplicata.

Nel 2010, il tasso di natalità si aggira a 10,6 per mille, mentre il reddito medio procapite sale del 38,28 % rispetto al 2005 attestandosi su quota 7.993,00 euro.



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

## **2.2 AMBIENTE E TERRITORIO**

Negli ultimi anni si è posta un'attenzione particolare al miglioramento della mobilità e della qualità urbana, grazie all'incremento dato alle aree verdi.

Altri aspetti significativi sono quelli relativi all'educazione ambientale, allo sviluppo sostenibile del territorio, all'azione di sensibilizzazione per la raccolta differenziata dei rifiuti. In particolare, la quantità totale di rifiuti differenziati raccolti, pari a poco più di 240 tonnellate nel 2001, è arrivata a oltre 932 nel 2011, quantità che rappresenta, rispetto al totale dei rifiuti raccolti, quasi il 29,59 % collocando Cellamare fra i primi posti in Puglia e in Italia.

## **2.3 LA SICUREZZA**

La questione della percezione della sicurezza dei cittadini negli ultimi anni è sempre più spesso un argomento dibattuto, in concomitanza con l'incremento della popolazione in larga parte dovuto ai flussi migratori dell'hinterland di Cellamare.

Tramite un sistema di vigilanza del territorio, con interventi in aree urbane degradate, si mira alla riqualificazione delle aree in stato di degrado.

Anche sul fronte della sicurezza stradale, continuano a scendere gli incidenti rilevati (4 rilevati nel 2011 rispetto ai 6 rilevati nel 2010, per gli accertamenti della Polizia Municipale),



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

## **2.4 COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE**

Il numero delle famiglie nel 2011 ammonta a 1957, con una crescita di 282 unità (+16,83 %) rispetto alla fine del 2001, caratterizzata dalla diminuzione dei nuclei familiari unipersonali, che sono passati dai 335 del 2001 ai 309 del 2011 e che rappresentano circa il 15,78 % delle famiglie cellamaresi.

Questa evoluzione si coglie anche nella dimensione media delle famiglie, che nel 2011 è di 2,97 componenti (3,04 nel 2010 contro i 2,4 a livello nazionale) in linea rispetto alla tendenza generale a diventare sempre più ristretti.

Nell'ultimo decennio si assiste ad una ripresa del tasso di natalità che dall'11,9 per mille nel 2001 si assesta al valore di 14 per mille nel 2011.

L'incidenza della popolazione ultrasessantacinquenne sul totale è comunque significativa, pari a circa l'8 % dei residenti (nel 2001 era pari al 6 %).

Una proiezione a 5 anni mostra che la popolazione ultrasessantacinquenne raggiungerà quota 10,8 % nel 2015.

Rispetto alla scolarizzazione, la composizione della popolazione per grado di istruzione mostra che è in progressivo aumento la percentuale di coloro in possesso almeno di un diploma di scuola media superiore.

## **2.5 LA RETE DI OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI E DI ASSISTENZA**

L'Amministrazione distribuisce la propria offerta di servizi sociali rispetto ai vari segmenti da cui è costituita la popolazione, con interventi di assistenza domiciliare per la tutela delle persone in condizione di non autosufficienza, per il



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

sostegno della famiglia nelle sue funzioni genitoriali, per contrastare il rischio di disagio sociale dei minori, per l'integrazione del reddito di persone in condizioni di disagio economico e per il sostegno a favore dei disabili, dei soggetti portatori di dipendenze, degli immigrati, degli anziani, dei giovani.

Le strutture educative rivolte alla prima infanzia sono costituite da una scuola materna con 183 iscritti nel 2011.

Nell'ambito generale dei servizi a supporto della famiglia, dell'infanzia e dell'adolescenza, sono poste in essere attività di sostegno educativo, progetti per la prevenzione realizzati nelle scuole, accogliimento di minori in strutture residenziali o semi-residenziali, gestione di punti aggregativi per bambini e ragazzi, sviluppo delle forme di affidamento familiare.

L'aumento dell'incidenza della popolazione anziana ha imposto la necessità di definire politiche di promozione degli interessi e della qualità della vita della persona e prevenire comunque solitudine e disagio, attraverso iniziative a carattere ricreativo e culturale.

Per garantire assistenza nelle situazioni di fragilità o di non autonomia, in supporto alla rete familiare, si agisce attraverso un sistema di servizi che si compone di una pluralità di prestazioni, con azioni di inserimento in strutture residenziali o Centri diurni, l'erogazione di sostegni economici (525 beneficiari nel 2011), di ore di assistenza domiciliare (1265 nel 2011).

Le azioni rivolte alla fascia giovane della popolazione si attuano attraverso il coinvolgimento di enti e associazioni e si esplicano in attività di animazione, progetti volti a promuovere la creatività giovanile e la mobilità, nonché la cultura del volontariato e del servizio civile. Lo sportello "Informagiovani" conta, nel 2011, 84 accessi.



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

## **2.6 LE ABITAZIONI**

A Cellamare, secondo i dati del Catasto, risultano circa 3000 unità immobiliari utilizzate ad uso abitativo. Quasi il 65,23 % delle abitazioni sono di residenza.

Sul territorio sono inoltre presenti 24 alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà dell'Istituto autonomo case Popolari (IACP).

In base alla rilevazione dell'attività edilizia, il numero di “permessi di costruzione” ha registrato un incremento. Le Dichiarazioni di Inizio Attività presentate nel 2011 sono state 66.

## **2.7 TURISMO E CULTURA A CELLAMARE**

Come già illustrato, a Cellamare la consistenza della popolazione studentesca ammonta a n. 649 iscritti nel 2011, di cui 183 alla scuola dell'infanzia, 284 alla scuola primaria e 182 alla scuola media inferiore.

La città non offre molte opportunità da un punto di vista turistico e culturale, ed è pertanto strategica la rivitalizzazione culturale del centro attraverso il recupero del Castello Caracciolo.

Collegato allo sviluppo della partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, culturale e ricreativa del paese, si trova lo spazio delle libere forme associative, dove si contano 18 associazioni, che realizzano iniziative in svariati ambiti e creano punti di aggregazione sociale.



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

## 2.8 ECONOMIA, COMMERCIO E OCCUPAZIONE

Per l'Italia il 2011 si è chiuso con una crescita del Pil dello 0,4%, un dato non positivo se confrontato con l'1,8% del 2010. Il consumo di beni è calato dello 0,9% e a risentirne è stata soprattutto la spesa per i generi alimentari, che è scesa dell'1,3%.

Sul fronte imprenditoriale Cellamare registra una contrazione nel numero di imprese operanti, che nel 2011 ammontano a 100, rispetto alle 102 del 2010.

Nel 2010, le imprese del settore commercio ammontano a 33 unità, mentre 6 unità sono collocate nel settore somministrazione, 1 nel settore B&B, 50 nel settore artigianato e 12 negli altri settori.

Il territorio cittadino possiede una spiccata vocazione artigianale.

## 3 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

### 3.1 L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ORGANIZZAZIONE

Il consiglio, la giunta, il sindaco sono gli organi di governo del comune: a loro spettano i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

Michele Laporta è stato rieletto **sindaco** del Comune di Cellamare nel 2009 con una lista civica.

Il sindaco rappresenta la comunità e l'amministrazione comunale. E' l'organo responsabile dell'amministrazione del comune.



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

Il sindaco, quale ufficiale del governo, svolge i compiti affidatigli dalla legge e in particolare adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità, igiene, edilizia e polizia locale per prevenire ed eliminare gravi pericoli all'incolumità dei cittadini e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali attribuite al comune.

La **giunta comunale** è composta da 4 assessori con una o più deleghe:

### **DE SANTIS Michele (Vice Sindaco)**

#### ***Deleghe assegnate***

- **Attività produttive e agricoltura** dal **09/06/2009** al **08/06/2014**
- **Ecologia e Ambiente** dal **09/06/2009** al **08/06/2014**
- **Polizia Municipale-Traffico** dal **09/06/2009** al **08/06/2014**

### **DIGIOIA Giovanni**

#### ***Deleghe assegnate***

- **Assetto del territorio-Urbanistica-Edilizia privata-Edilizia residenziale pubblica** dal **09/06/2009** al **08/06/2014**
- **Contenzioso** dal **09/06/2009** al **08/06/2014**

### **VURCHIO Gianluca**

#### ***Deleghe assegnate***

- **Cultura** dal **09/06/2009** al **08/06/2014**
- **Servizi sociali e sanitari** dal **09/06/2009** al **08/06/2014**
- **Politiche giovanili del lavoro** dal **09/06/2009** al **08/06/2014**
- **Protezione civile** dal **09/06/2009** al **08/06/2014**



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

## **FUMAI Vito**

### ***Deleghe assegnate***

- **Bilancio-tributi** dal **03/05/2012** al **08/06/2014**
- **sport** dal **03/05/2012** al **08/06/2014**

Il consiglio comunale è composto dal sindaco e da 16 consiglieri:

## **3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

In base al vigente regolamento di organizzazione, approvato con deliberazione di G.C. n. 110 del 09.10.2003, come integrato e rettificato con D.G.C. n. 19/2012, e sulla base delle attribuzioni del Piano esecutivo di gestione, la struttura organizzativa del Comune di Cellamare, è articolata in 6 settori.

I settori si distinguono in servizi “operativi” e “di supporto”. I “settori operativi” sono responsabili dell’assolvimento delle esigenze dei cittadini ed assicurano le attività di governo del territorio, di regolazione dell’attività dei soggetti terzi, di erogazione dei servizi finali alla città. I “settori di supporto” sono invece responsabili del presidio delle esigenze di funzionamento generale dell’ente, assicurando le attività di programmazione generale, di gestione complessiva delle risorse e di supporto specialistico a servizio di tutta la struttura organizzativa (es. economato, ragioneria, ecc.).

I settori sono stati individuati sulla base delle linee d’intervento su cui insiste l’azione politico-amministrativa dell’ente.



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

La responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica di ogni settore è attribuita ad un “responsabile di settore”, che la esercita mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

I settori sono i seguenti:

▪ **1^ SETTORE: SEGRETERIA – PERSONALE**

- Servizio di Segreteria;
- Servizio Personale;
- Archivio corrente – protocollo;
- Notifiche;
- Contenzioso responsabilità civile;
- Servizio sicurezza sul lavoro;

▪ **2^ SETTORE: DEMOGRAFICO**

- Anagrafe;
- Stato civile;
- Servizio elettorale;
- Archivio storico;
- Leva militare;
- Statistica;
- Economato;
- Inventario beni mobili;
- Giudici popolari;

▪ **3^ SETTORE: RAGIONERIA - TRIBUTI**

- Servizio Bilancio e contabilità;
- Servizio Tributi maggiori;

- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
- 
-



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

- 4^ SETTORE: VIGILANZA - SUAP
  - Servizio di Polizia Municipale e di salvaguardia del territorio;
  - Servizio Ambiente;
  - Protezione civile;
  - Servizio Polizia amministrativa – Polizia giudiziaria;
  - Sportello Unico per le Attività Produttive;
  - Servizio Tributi minori;
- 5^ SETTORE: URBANISTICA – LAVORI PUBBLICI
  - Servizio Opere pubbliche - Manutenzione e gestione – Espropri;
  - Servizio Urbanistica – Edilizia privata
  - Edilizia residenziale pubblica;
  - Gestione beni immobili e Inventario beni immobili;
- 6^ SETTORE: SOCIO – CULTURALE – CONTRATTI - CONTENZIOSO
  - Servizi socio - assistenziali;
  - Servizio Istruzione;
  - Cultura, Sport e tempo libero;
  - Servizio Contratti e Appalti opere pubbliche;

La dotazione organica del Comune di Cellamare è la seguente:

POSTI PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA

SETTORE	CATEGORIE				TOT
	D	C	B	A	
1	1		1		2
2	1		1		2
3	2	1			3
4	2	1		1	4
5	2				2
6	2				2
TOT	10	2	2	1	15



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

POSTI COPERTI IN DOTAZIONE ORGANICA

SETTORE	CATEGORIE				TOT
	D	C	B	A	
1	1		1		2
2	1		1		2
3	1				1
4	2	1		1	4
5	2				2
6	2				2
TOT	9	1	2	1	13

GRADO DI COPERTURA

SETTORE	CATEGORIE				TOT
	D	C	B	A	
1	100,00%		100,00%		100,00%
2	100,00%		100,00%		100,00%
3	50,00%	0,00%			33,33%
4	100,00%	100,00%		100,00%	100,00%
5	100,00%				100,00%
6	100,00%				100,00%
TOT	90,00%	50,00%	100,00%	100,00%	86,67%

### 3.3 LA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE

Il patrimonio degli enti locali (così come definito dall'art. 230, comma 2, del TU 267/2000) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente stesso, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la

consistenza netta della dotazione patrimoniale. Attraverso il conto del patrimonio si desume la consistenza del patrimonio al termine di ogni esercizio finanziario: in esso



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

vengono altresì evidenziate le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio rispetto alla consistenza iniziale.

Una voce rilevante del conto del patrimonio (attivo) sono le *immobilizzazioni materiali*, costituite da beni di uso durevole impiegati per la produzione dei servizi dell'ente.

Fra le immobilizzazioni materiali troviamo distinti e quantificati i beni demaniali e patrimoniali del comune:

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI CONSISTENZA FINALE 2011**

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>CONSISTENZA FINALE 2011</b>
BENI DEMANIALI	2.543.013,06
PATRIMONIO INDISPONIBILE	
TERRENI	366.776,38
FABBRICATI	3.004.305,95
PATRIMONIO DISPONIBILE	
TERRENI	366.776,38
FABBRICATI	1.119.551,50
MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI	0,00
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	0,00
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI	0,00
MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO	0,00



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

Dalla tabella soprastante si deduce chiaramente come i dati del conto del patrimonio vadano progressivamente migliorati attraverso la realizzazione di un censimento, che è già in itinere. Si auspica nell'immediato futuro di completare l'inventariazione dei beni mobili e la corretta classificazione di quelli immobili.

Il patrimonio permanente del comune è costituito anche dalle immobilizzazioni finanziarie, che comprendono gli investimenti di natura finanziaria destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente.

Il Comune di Cellamare partecipa, insieme ad altri enti pubblici, in consorzi, e precisamente:

√ *A.T.O. Ambito Territoriale Ottimale Rifiuti*, che si occupa dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

√ *A.T.O. Ambito Territoriale Ottimale Idrico*, che detta norme per il corretto funzionamento della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Il Comune non possiede quote di partecipazione in società di capitali.

I servizi pubblici gestiti con concessione o con contratto di servizio a terzi sono invece: il servizio di igiene urbana; il servizio di riscossione dei tributi; i servizi di supporto alla fiscalità locale, e il servizio refezione scolastica.

### *RISORSE FINANZIARIE DELL'ENTE*

Nel triennio 2009-2011 le entrate accertate e le spese impegnate hanno avuto il seguente trend:



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

ENTRATE ACCERTATE E SPESE IMPEGNATE - ANNI 2010 - 2011

	2009	2010	2011
Entrate correnti accertate	2.360.023,37	2.374.987,54	2.389.312,96
Spese correnti impegnate	2.367.364,52	4.627.937,30	4.015.768,87
Entrate c/capitale accertate	1.186.213,19	5.013.939,72	5.038.400,35
Spese c/c impegnate	1.154.239,96	2.760.530,42	3.328.623,89

Nel 2011 le entrate correnti accertate sono state in aumento (+ 0,72 %) rispetto all'anno precedente, a differenza delle spese correnti impegnate (- 13,23 %),

Ciò, ovviamente, influenza anche gli indicatori finanziari relativi all'autonomia finanziaria e all'autonomia impositiva.

In aumento anche le entrate e le spese in conto capitale (rispettivamente +0,49 % e +20,58 %).

Analizzando nel dettaglio la composizione delle entrate correnti accertate si osserva che nell'anno 2011 l'80,80 % delle stesse è costituito da entrate tributarie, contro il 60,77 % nel 2009.

La notevole differenza di autonomia impositiva nel triennio è dovuta agli interventi normativi che si sono succeduti nel tempo: nel 2008 è stata infatti soppressa l'ICI sulla prima casa, entrata "bilanciata" da trasferimenti dello Stato, determinando con ciò un calo della pressione tributaria nel 2009, con conseguente aumento del valore pro-capite delle entrate per trasferimenti. Successivamente, l'incremento è dovuto all'introduzione del fondo sperimentale di riequilibrio.

*SALUTE FINANZIARIA*



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

Con gli indicatori finanziari si analizzano aspetti della gestione economico/finanziaria dell'ente per fornire, mediante dati estremamente sintetici, elementi per formulare considerazioni sull'andamento delle risorse che sono a disposizione dell'ente locale ed analizzare la "salute" sotto l'aspetto finanziario.

Attraverso i certificati consuntivi degli esercizi finanziari relativi all'ultimo decennio si sono realizzate serie storiche relative ad indicatori finanziari ed economici generali, al fine di conoscere l'andamento nel corso degli anni delle principali voci del bilancio comunale di Cellamare

Il grado di autonomia indica la capacità dell'ente di reperire risorse necessarie al finanziamento delle spese destinate alla gestione dei servizi comunali. Tra le risorse complessive (entrate correnti), le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente (entrate proprie). I trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici, invece, costituiscono le entrate derivate e determinano il grado di dipendenza, all'interno del quale, l'incidenza dei contributi statali costituisce l'indice di dipendenza erariale.

Autonomia Finanziaria = Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti

Autonomia Impositiva = Entrate tributarie / Entrate correnti

Dipendenza Erariale = Trasferimenti correnti dallo Stato / Entrate correnti.

Si anticipa sin da ora che gli indicatori di autonomia, negli ultimi anni, hanno fortemente subito il condizionamento delle dinamiche di legislazione tributaria e precisamente:

√ 2007 ⇒ passaggio della "Compartecipazione IRPEF" da entrata propria di

natura tributaria ad entrata derivata "Trasferimenti correnti dello Stato";



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

√ 2008 ⇒ abolizione dell'ICI sulla prima casa, imposta locale al cui mancato introito i comuni hanno sopperito mediante trasferimenti correnti dello Stato.

L'INDICATORE DI AUTONOMIA FINANZIARIA individua la capacità dell'ente di essere finanziariamente autonomo sul lato delle entrate correnti.

Nel 2011 l'indice (94,33 %) è in aumento rispetto al 2009 (90,04 %).

L'INDICATORE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA mostra la percentuale di entrate correnti aventi natura tributaria. Analizzando i valori di Cellamare, si rileva che l'indice è in aumento per effetto dell'introduzione del fondo sperimentale di riequilibrio.

L'INDICE DI DIPENDENZA ERARIALE esprime la dipendenza delle entrate correnti dai contributi e trasferimenti correnti. Dal 2009 l'indice Cellamarese scende di 15,64 punti percentuali per effetto della fiscalizzazione dei trasferimenti.

La pressione fiscale e tariffaria indica il prezzo mediamente versato dal cittadino per il pagamento delle imposte e delle tariffe per usufruire dei servizi forniti dal comune.

Parimenti, è interessante conoscere l'ammontare dei trasferimenti statali, regionali e di altri enti pubblici, per ogni cittadino residente.

Pressione Finanziaria = (Entrate tributarie + extratributarie) / Popolazione

Pressione tributaria = Entrate tributarie / Popolazione

Trasferimenti pro-capite = Trasferimenti correnti / Popolazione



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

Anche questi indicatori risentono delle dinamiche legislative che hanno condizionato gli indici di autonomia.

Gli indicatori riferiti alla spesa ci consentono di individuare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, in termini di indebitamento, patrimonio, spese correnti e di determinare, di conseguenza, il margine di manovra per nuove iniziative.

**RIGIDITÀ SPESA CORRENTE:** misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (spese per il personale e rimborso rate mutui) sulle entrate correnti. Dal 2009 al 2011 l'indicatore non presenta forti oscillazioni e si mantiene attorno al 33 %.

**SPESE CORRENTI PRO CAPITE:** nel 2011 Cellamare registra un decremento delle spese correnti pro-capite nette da € 438,95 a € 421,67.

**INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE:** questo indicatore mostra come l'ente riesce a coprire le proprie spese correnti attraverso entrate proprie (tributarie ed extratributarie). Negli anni 2009/2011 l'indicatore ha subito un incremento per effetto della fiscalizzazione dei trasferimenti correnti.

**INCIDENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:** esprimono rispettivamente il rapporto tra residui attivi da residui e accertamenti di competenza e tra residui passivi da residui e impegni di competenza. Questi due indicatori registrano un notevole miglioramento, in quanto si riduce il rapporto tra crediti pregressi non incassati e crediti nuovi e tra debiti pregressi non pagati e debiti nuovi. E ciò è testimoniato dal miglioramento delle condizioni di liquidità e il diminuito ricorso alle anticipazioni di tesoreria.



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

**INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE:** è il rapporto tra i debiti residui da mutui e popolazione residente. Il trend dell'indice è decrescente dal 2010 al 2011, passando dagli € 172 agli € 161.

### **3.4 LE RISORSE UMANE**

Si riportano i dati rilevati dal settore Risorse Umane sul personale dipendente del Comune di Cellamare. Essi sono utili per consentire un'analisi sull'organizzazione e la struttura dei diversi settori, mettendo in particolare confronto il 2011 rispetto al 2009.

In estrema sintesi, al 31 dicembre 2011:

1. **NUMERO:** il personale a tempo indeterminato al 2011 è diminuito rispetto al 2009.
2. **ORE LAVORATE:** Nell'anno 2011 le ore di lavoro straordinario sono diminuite rispetto al 2009 (- 26 % pari a 35 ore) in quanto è diminuito il numero dei dipendenti a tempo indeterminato.



*Comune di Cellamare*  
Provincia di Bari

3. **ABITANTI PER DIPENDENTE COMUNALE:** rapportando la popolazione residente nel Comune con il personale in servizio di ruolo, risulta aumentato il numero degli abitanti per unità di personale, all'incirca 447; il rapporto è di gran lunga superiore rispetto alla media nazionale, che è di 125.
4. **SPESA COMPLESSIVA PER IL PERSONALE:** la spesa complessiva per il personale è in vertiginosa flessione (- 11,88 % rispetto al 2009) in ragione del fatto che sono diminuiti i dipendenti a tempo indeterminato e le collaborazioni esterne.
5. **ASSENZE:** i giorni totali di assenza del personale, di ruolo e a tempo determinato, sono stati inferiori nel 2011 rispetto al 2009 (- 28,36 % circa).



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

#### 4. LE AREE STRATEGICHE E GLI OBIETTIVI STRATEGICI

<b>Area Strategica n. 1: Informazione e partecipazione dei cittadini. Potenziamento uffici comunali</b>	
bisogni - outcome	la popolazione amministrata avverte il distacco e, spesso, l'autoreferenzialità della P.A.. E' per questo che avverte sempre più impellente il bisogno di un riavvicinamento e di una più concreta partecipazione alle scelte pubbliche. Sente anche la necessità di maggiore trasparenza ed informazione rispetto all'attività amministrativa svolta e di servizi pubblici offerti con modalità più efficaci ed efficienti.
indicatori di impatto	numero di consultazioni popolari su argomenti e materie di interesse comunale; maggiore rapidità nell'erogazione dei servizi pubblici; incremento del rapporto qualità/prezzo dei servizi offerti; significativo miglioramento nei rapporti dei cittadini con l'ente Comune
obiettivi strategici	<p>A. informazione ai cittadini dell'attività amministrativa attraverso il bollettino comunale per consolidare il filo diretto con l'Amministrazione comunale</p> <p>B. implementazione di nuovi servizi on line per il cittadino sul sito internet del Comune di Cellamare, con la possibilità della consultazione gratuita di regolamenti, delibere, ecc.</p> <p>C. ampliamento della pianta organica, riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali, aggiornamento e valorizzazione delle risorse umane al fine di migliorare la funzionalità della macchina amministrativa e di rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa</p> <p>D. individuazione nuova sala consiliare</p>



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

indicatori di performance triennale	A. realizzazione del bollettino comunale con periodicità trimestrale sia in versione on line sia in versione cartacea
	B. realizzazione del portale del contribuente attraverso il quale potere autoliquidarsi i tributi comunali ed effettuare il pagamento on line
	B. realizzazione ed implementazione del portale dei fornitori attraverso il quale ciascun fornitore possa consultare in tempo reale l'iter amministrativo della propria pratica di pagamento
	B. realizzazione del portale dei pagamenti per i pagamenti on line delle varie entrate comunali
	C. ampliamento della dotazione organica nel rispetto dei vincoli in materia personale stabiliti dalla normativa vigente
	D. individuazione nuova sala consiliare



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

<b>Area Strategica n. 2: Gestione del territorio, qualità della vita e dell'ambiente</b>	
bisogni - outcome	razionale ed equilibrato utilizzo del territorio; miglioramento della circolazione stradale; diffusione più capillare dei servizi pubblici di base; miglioramento della vivibilità del paese; incremento qualitativo dell'offerta scolastica; diffusione dello sport; miglioramento della qualità dell'ambiente; sviluppo e rivitalizzazione del centro storico; miglioramento della qualità dell'ambiente
indicatori di impatto	realizzazione delle varie opere pubbliche programmate quali obiettivi strategici dell'amministrazione; incremento delle iniziative private nel campo sportivo e turistico - culturale; incremento della percentuale di raccolta differenziata; riduzione del randagismo e degli incidenti da aggressioni canine
obiettivi strategici	<p>A. adozione PUG, nell'ottica del miglioramento della viabilità e del riequilibrio tra edilizia abitativa e infrastrutture per la collettività</p> <p>B. progettazione fogna bianca</p> <p>C. realizzazione di varie opere pubbliche: verde pubblico nelle zone di completamento/espansione; manutenzione straordinaria palestra coperta; recupero e valorizzazione del centro storico; pavimentazione centro storico con chianche calcaree; recupero castello Caracciolo per adibirlo a centro di aggregazione culturale</p> <p>D. stimolazione iniziativa privata per la realizzazione di strutture sportive e ricettive, il recupero delle masserie antiche</p> <p>E. incremento della raccolta differenziata attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione e l'introduzione del porta a porta; sensibilizzazione all'utilizzo delle energie alternative; azioni di informazione ed educazione ambientale presso le scuole e organizzazione di iniziative rivolte alla cittadinanza per sensibilizzare la popolazione alle tematiche della tutela ambientale</p> <p>F. prevenzione del randagismo</p> <p>G. efficientizzazione raccolta differenziata</p> <p>H. realizzazione nuove piazze</p> <p>I. efficientamento energetico edifici comunali</p> <p>L. realizzazione centro anziani comunale polivalente</p> <p>M. realizzazione percorso ciclo - pedonale</p> <p>N. realizzazione del progetto pilota Agrochepack</p>



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

indicatori di performance triennale	A. adozione del PUG o di piani settoriali urbanistici e della mobilità
	B. completamento della fase progettuale della fogna bianca
	C. cantierizzazione delle opere programmate dall'amministrazione
	D. rilascio dei titoli abilitativi per la realizzazione di strutture sportive e ricettive; completamento delle procedure urbanistiche necessarie per l'avvio delle relative opere; diffusione dei bandi e delle opportunità di finanziamento delle attività in campo sportivo e turistico - ricettivo
	E. superamento della soglia dell'80 % per la raccolta differenziata
	F. riduzione del numero delle aggressioni di cani randagi
	G. realizzazione del centro di raccolta differenziata, avvio appalto impianto compostaggio
	G. bonifica ex discarica per area impianto di compostaggio
	H. realizzazione nuova piazza in via Gorizia e piazza Risorgimento e piazza mercato coperto
	I. efficientamento energetico edifici comunali
	L. realizzazione centro anziani comunale polivalente
	M. realizzazione percorso ciclo - pedonale
	N. realizzazione del progetto pilota Agrochepack



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

<b>Area Strategica n. 3: Economia e lavoro</b>	
bisogni - outcome	incremento delle opportunità di lavoro al fine di evitare l'allontanamento dei giovani; maggiori opportunità di lavoro per il mondo femminile; facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; velocizzazione delle procedure amministrative per fare impresa
indicatori di impatto	incremento dei posti di lavoro sul territorio e riduzione del fenomeno emigratorio e delle abitazioni - dormitorio
obiettivi strategici	A. promozione imprenditorialità giovanile e femminile
	B. potenziamento suap
indicatori di performance triennale	A. diffusione delle informazioni riguardo alle nuove opportunità nel campo imprenditoriale giovanile e femminile
	B. incremento del numero delle autorizzazioni rilasciate con lo strumento del SUAP



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

<b>Area Strategica n. 4: Servizi sociali e sanitari</b>	
bisogni - outcome	miglioramento delle condizioni delle fasce più deboli della popolazione (bambini, disoccupati, anziani e disabili)
indicatori di impatto	incremento delle opportunità di socializzazione ed integrazione delle fasce deboli
obiettivi strategici	A. assunzione a tempo indeterminato dell'assistente sociale
	B. miglioramento dei servizi prestati a sostegno delle fasce più deboli della popolazione
	C. sviluppo della sussidiarietà orizzontale con cooperative di servizi alla persona
	D. realizzazione centro sociale
indicatori di performance triennale	A. completamento delle procedure concorsuali
	B. maggiore soddisfazione delle fasce deboli attraverso indagini di customer satisfaction
	C. stipula di accordi con le cooperative di servizi alla persona per lo svolgimento integrato delle attività
	D. avvio delle attività del centro sociale



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

<b>Area Strategica n. 5: Viabilità e sicurezza</b>	
bisogni - outcome	miglioramento della viabilità interna; estensione della rete della pubblica illuminazione; maggiore sicurezza dei cittadini
indicatori di impatto	riduzione degli incidenti stradali; riduzione del numero dei furti
obiettivi strategici	<p>A. rifacimento manto stradale</p> <p>B. sistemazione segnaletica stradale e dossi lungo le vie principali e nelle nuove zone residenziali</p> <p>C. completamento pubblica illuminazione</p> <p>D. estensione servizio videosorveglianza</p>
indicatori di performance triennale	<p>A. completamento delle opere di bitumazione necessarie per le vie principali</p> <p>B. completamento della segnaletica stradale e dei dossi lungo le vie principali e nelle nuove zone residenziali</p> <p>C. completamento pubblica illuminazione nelle nuove zone residenziali</p> <p>D. estensione servizio videosorveglianza alle zone del mercato coperto e nella zona peep</p>



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

<b>Area Strategica n. 6: Sport, cultura, tradizioni locali, associazioni</b>	
bisogni - outcome	sviluppo dell'associazionismo; diffusione dello sport; mantenimento di un'identità culturale
indicatori di impatto	incremento del numero di associati; incremento degli utenti delle strutture sportive; sviluppo di manifestazioni per la diffusione delle tradizioni locali e della storia cellamarese
obiettivi strategici	<p>A. sostegno e collaborazione con le Associazioni locali</p> <p>B. utilizzo e piena funzionalità degli impianti sportivi comunali, della sala convegni, dell'auditorium, dei laboratori urbani Ciber-Lab, del telecentro e della biblioteca</p> <p>C. valorizzare i talenti nelle arti e nello sport</p> <p>D. valorizzazione delle tradizioni locali e diffusione fra i giovani della conoscenza delle origini e della storia locale</p> <p>E. mantenimento delle iniziative "Estate a Cellamare" e "Natale a Cellamare"</p>
indicatori di performance triennale	<p>A. incremento delle iniziative di sostegno e di sussidiarietà orizzontale con il mondo dell'associazionismo</p> <p>B. incremento del grado di utilizzo delle strutture sportive</p> <p>C. garantire sostegno ai talenti</p> <p>D. sviluppo della conoscenza delle tradizioni locali in ambito scolastico</p> <p>E. mantenimento delle iniziative "Estate a Cellamare" e "Natale a Cellamare"</p>



*Comune di Cellamare*  
**Provincia di Bari**

<b>Area Strategica n. 7: Equilibrio finanziario ed economico</b>	
bisogni - outcome	mantenere l'equilibrio finanziario e garantire l'economicità dell'azione amministrativa al fine di non depauperare il patrimonio dell'ente
indicatori di impatto	mantenimento della pressione tributaria pro - capite
obiettivi strategici	<p>A. proseguire nelle politiche di equità fiscale e lotta all'evasione.</p> <p>B. effettuare con la Guardia di Finanza il controllo incrociato dei redditi di coloro che chiedono le agevolazioni nella fruizione dei servizi comunali</p>
indicatori di performance triennale	<p>A. allargamento della base imponibile sino a comprendere la totalità degli immobili iscritti in catasto sia per l'ICI/IMU sia per la TARSU/TARES</p> <p>B. effettuare un costante e puntuale controllo delle dichiarazioni ISEE presentate</p>